

## QUESTA O QUELLA PER ME PARI SONO

di Ezechiele

Il torneo Mitchell del giovedì pomeriggio procedeva stancamente perchè le smazzate distribuite dalla sorte, talvolta malvagia e ria, quel giorno erano addirittura banali ed il nostro angolista ufficiale, il buon Gufetti, si annoiava a morte. Aveva deciso di seguire la Occhetti che, dopo le potenti iniezioni di sapere bridgistico propinatele dall'istruttore federale dello Sporting, aveva fatto dei progressi notevoli, anche se la sua tecnica di gioco restava un tantino troppo scolastica.

Si era quasi deciso di andare a godersi i fuochi d'artificio della partita libera, quando comparve questa smazzata solo apparentemente innocua:

♠ 1076	♠ R5	♠ DF83
♥ R10985	♥ 43	♥ D72
♦ 5	♦ AR10742	♦ F863
♣ 8432	♣ A109	♣ R5
	♠ A942	
	♥ AF6	
	♦ D9	
	♣ DF76	

Dopo l'apertura di 1 quadri di Nord, la nostra signora si trovò impegnata nel contratto di 3SA con attacco di 10 di cuori e sulla Donna di Est si soffermò a pensare. Il suo primo istinto fu di impegnare subito l'Asso ma poi, mischiando alcuni degli insegnamenti ricevuti, decise di stare bassa per prendere al terzo giro nel colore. In presa, proseguì con Donna di quadri e quadri su cui Ovest scartò una fiori.

La Occhetti non fece una piega e concesse il Fante di quadri ad Est, perché ormai aveva vinto la sua battaglia con la difesa. Se Est avesse avuto la cuori per il compagno, avrebbe perso in totale tre cuori ed una quadri ed avrebbe realizzato nove prese con 5 quadri + 1 cuori + 2picche + 1 fiori = 9, se non l'avesse avuta poteva addirittura tentare la presa in più in funzione della posizione del Re di fiori. Il Gufetti fece un salto sulla sedia: la smazzata era veramente interessante e si prestava a molte soluzioni, perciò decise di seguirla e si spostò al tavolo successivo, dove in Sud sedeva il Tacchini, il peggior giocatore dell'universo conosciuto e non.

Il contratto raggiunto fu ancora 3SA con il medesimo attacco di 10 di cuori per la Donna di Est. Il simpatico gallinaccio, contate sei prese a quadri oltre a quattro negli altri colori, si precipitò a prendere con l'Asso. Quando in seguito Ovest scartò sul secondo giro di quadri il poveretto restò scioccato. Gli restava tuttavia ancora la possibilità di portare a casa nove prese se il Re di fiori fosse stato ben piazzato. Rentrò quindi in mano con l'Asso di picche per posare speranzoso sul tappeto la Donna di fiori stando basso al morto. Ma sfortunatamente il Re fece la sua comparsa nelle mani di Est, che rinviò mortalmente a cuori con il disastroso risultato di un down, perché la difesa riuscì ad allineare cinque prese prima che lui ne avesse messe insieme nove.

Il nostro angolista ufficiale non stava più nella pelle, in fondo non si era imbattuto in una giornata del tutto negativa, perché questa smazzata si presentava come una delle più interessanti degli ultimi anni. Non riusciva individuare la migliore linea di gioco, però non dubitava che qualcuno l'avrebbe presto trovata.

Si sedette perciò al tavolo successivo con grande aspettativa, anche perché in Sud sedeva il supertecnico dottor Saputi. La smazzata da giocare era sempre la stessa:

	♠ R5	
	♥ 43	
	♦ AR10742	
	♣ A109	
♠ 1076		♠ DF83
♥ R10985		♥ D72
♦ 5		♦ F863
♣ 8432		♣ R5
	♠ A942	
	♥ AF6	
	♦ D9	
	♣ DF76	

e lo stesso anche il contratto di 3SA raggiunto da Sud, ancora con l'attacco di dieci di cuori.

Anche il Saputi meditò brevemente e poi prese con l'Asso.

"Ma cosa diavolo succede- pensò il Gufetti- un grande conoscitore del gioco come il dottore fa una pollastrata come quella del Tacchini?" Era davvero una cosa inaudita! Ma i suoi pensieri furono presto smentiti, perché il dottore trasferitosi al morto con il Re di picche giocò una piccola quadri e passò il nove dalla mano, portandosi a casa dieci prese ed il top assoluto.

Naturalmente il Saputi si precipitò ad illustrare dottorilmente il motivo della sua giocata, smentendo gli avversari che lo accusavano di essere stato soltanto fortunato, cosa parzialmente vera anche se la tecnica adottata non faceva una grinza.

## I PENSIERINI DI EZECHIELE

Quante volte abbiamo sentito dire dagli esperti che uno dei problemi più grossi del dichiarante, in un contratto a senza atout, è quello di decidere se prendere o lasciar passare, in particolare sull'attacco. Normalmente si prende soprattutto quando si è in grado di realizzare almeno il numero di prese necessarie al mantenimento del contratto, come ha fatto il Tacchini senza pensare che il colore di quadri poteva anche essere maldiviso. Oppure se prendendo ci si crea la possibilità di avere un'altra eventuale tenuta nel colore, come ha magistralmente fatto il Saputi, che ha completato la sua buona giocata muovendo quadri dal morto verso il suo nove, eliminando così la possibilità che andasse in presa Est, l'avversario pericoloso. Anche se avesse preso Ovest il Fante di cuori ancora secondo avrebbe costituito una tenuta.

Vi sono altri casi in cui si deve prendere come, ad esempio, quando c'è il rischio che la difesa giochi in un altro colore in cui si è ancora più deboli che nel primo.

Si deve invece lasciar passare soprattutto per cercare di interrompere le comunicazioni tra gli avversari, come ha fatto scolasticamente la signora Occhetti

Ma allora in questa mano bisognava prendere o lasciar passare, visto che in entrambi i casi il contratto è stato mantenuto, addirittura con una presa in più da parte del Saputi, figlia della fortunata, per lui, disposizione delle quadri? Personalmente provo simpatia per la soluzione della Occhetti, ma può anche darsi che si possa dire: questa o quella per me pari sono!